

Domenica 15 Maggio 2005

Trecchina

L'EVENTO/ In bella mostra per un giorno i tesori trecchinesi

Anche a Trecchina l'8 maggio scorso si è svolta la seconda edizione di Voler bene all'Italia, la festa dei piccoli comuni targata Legambiente. La Basilicata che ospita 131 comuni, di cui 97 con meno di 5.000 abitanti, ben 56 hanno aderito all'evento nazionale.

Il sostegno ai piccoli Comuni è un tema fondamentale per il futuro dell'Italia. Quindi è una scelta obbligata la difesa e la valorizzazione di queste realtà, nella consapevolezza che proprio in questa "PiccolaGrandItalia" si concentra gran parte di quel patrimonio che rende riconoscibile ed apprezzato nel mondo il nostro Paese, e dove sono custoditi i talenti e le risorse su cui costruire la scommessa per un futuro sano e duraturo. Questo il motivo per cui è nata Voler Bene all'Italia, festa nazionale della "PiccolaGrandItalia" promossa nella primavera del 2004, sotto l'Alto Patronato



principio sul ruolo fondamentale che i piccoli Comuni assolvono nel nostro Paese, nonostante una accresciuta attenzione dei media, la nuova normativa nazionale a sostegno dei piccoli comuni è stata bloccata in Parlamento. Come se ciò non bastasse, con la legge finanziaria per il 2005 i piccoli Comuni sono stati colpiti da ulteriori tagli di risorse

questa giornata dell'8 maggio anche un'occasione per informare e discutere con i cittadini di questa difficile situazione e, soprattutto, dare un segnale a cominciare dal riaprire, dopo le recenti elezioni, un confronto con le Regioni sugli stessi temi, a partire dalla attuazione e dal potenziamento della recente legge regionale, con l'impegno forte e costante di un'ini-

si, facendo conoscere il patrimonio di talenti, di saperi e di sapori. "La finalità della manifestazione - ha dichiarato l'assessore Luciano Cresci - è stata quella di organizzare una giornata di festa al fine di valorizzare le bellezze e le risorse del territorio Comunale di Trecchina, dal patrimonio storico culturale alla straordinaria ricchezza



rato ad apprezzarli ed amarli, quindi, un'occasione per poterne scoprire le peculiarità, i talenti, le tradizioni, ecc., in quanto rappresentano un grande patrimonio della nostra cultura e civiltà che va salvaguardato e tutelato. Tenendo conto - sottolinea l'assessore Cresci - della valenza turistica del nostro Paese l'iniziativa ha rappresentato anche una importante

la qualità della vita e soprattutto permettere ai giovani di avere un'occupazione stabile, duratura e dignitosa in modo da poter vivere nel proprio paese valorizzando e potenziando tutte le realtà. Ci auguriamo quindi - conclude l'assessore - che partendo dai piccoli comuni si possano programmare e realizzare sistemi innovativi di sviluppo e di crescita, dove

l'Amministrazione Provinciale di Potenza e la Comunità Montana del Lagonegrese per la partecipazione alle spese di organizzazione, la Pro-LoCo "Trecchina Alpestre", la Biblioteca Comunale, l'Associazione "Amici della Castagna", l'Associazione "Francesco D'Onofrio", l'Eco di Basilicata ed in particolare RAI 3 Basilicata per il pre-



del Presidente della Repubblica, che ha riscosso un grande successo con la partecipazione di oltre 1.400 comuni, i quali, si sono uniti idealmente in una iniziativa che serve a dare fiducia e a guardare al futuro. Ma, nonostante le continue ed importanti attestazioni di

che si aggiungono a quelli del 2004, determinando una situazione di gravissima difficoltà nella formazione dei bilanci, nelle possibilità di tenuta della spesa sociale ed hanno drasticamente ridimensionato la capacità di investimento. Per queste ragioni gli amministratori devono cogliere in

iniziativa di pressione verso Governo e Parlamento per restituire ai piccoli comuni le risorse tagliate in questi ultimi anni. Dunque anche a Trecchina si è ripetuta la giornata di festa dedicata a coloro che abitano questi luoghi, e si è aperta la porta a tutti i visitatori, per valorizzare bellezze e risorse

di paesaggi e natura, di saperi e sapori, di convivialità con il coinvolgimento ed il contributo delle Istituzioni, Associazioni, Aziende produttive, Operatori vari, Volontari, ecc. Una festa rivolta a tutti coloro che in questi luoghi vivono, a chi vi è legato per motivi affettivi ed a quelli che hanno im-



occasione per fare promozione e quindi con i relativi sviluppi economici che ne deriveranno a favore delle aziende maggiormente interessate. I piccoli Comuni vivono il dramma dello spopolamento per cui confidiamo anche in altre iniziative affinché si creano occasioni più idonee che consentano di migliorare

tradizione e tecnologia possono coniugarsi e segnare nuove frontiere per una società che si rinnova tenendo come riferimento principale i valori essenziali della vita e l'unità dell'intero Paese. Ringrazio quanti hanno collaborato per la buona riuscita della manifestazione,

stigioso servizio giornalistico e per i due collegamenti in diretta durante i tg regionali di domenica 8 maggio 2005."

Pina Pezzullo
pinapezzullo@tiscali.it

Immagini:
Foto Video Greco
Trecchina

Internet fa incontrare i "Trecchinesi nel mondo"

Grande interesse e consenso ha riscosso la lista di discussione in internet "Trecchinesi nel mondo" che fa capo al noto portale internazionale Yahoo, ideata da Carmine Marotta. La lista è nata con l'intento di dare voce e stabilire rapporti con i tanti trecchinesi sparsi per il mondo.

Di seguito pubblichiamo le lettere di alcuni iscritti. "Stavo aspettando che i trecchinesi veri si presentassero. Giacché nessuno ancora lo ha fatto, inizio io. Mi chiamo Jaziete, vivo a Brasilia, in Brasile. Sono brasiliana vera, con il permesso di tutti voi trecchinesi di cuore. E' stato un brasiliano la prima persona che mi ha parlato di Trecchina trenta anni fa. Parlava benissimo dei trecchinesi che portarono il progresso a Jequiè, in Bahia. Tutto ciò mi incuriosì, quindi, approfondendo le ricerche scoprii che gli italiani nell'800 arrivarono come pionieri in terre lontanissime. E' stato proprio lo scrittore Carmine Marotta, trecchinese illustre conosciuto grazie ad internet,

il quale mi ha permesso di conoscere la storia dei suoi compatrioti a Jequiè. Grazie a lui che mi sono iscritta alla

"Cari amici, grazie all'invito di Carmine Marotta, faccio parte con piacere di questa comunità virtuale e dunque

una panetteria a Jequiè. Lo scorso dicembre ho fatto la mia prima ed unica visita a Trecchina, durata purtroppo



Un gruppo di emigrati trecchinesi nel 1938 in Brasile prima di imbarcarsi per l'Italia

lista, e vi assicuro con molto piacere. Il mio contributo non sarà un granché ma, sono certa che da voi riceverò molte informazioni utili per arricchire la mia conoscenza sulla nostra città, che un giorno, se Iddio vorrà, la visiterò. Un carissimo saluto dal Brasile. Jaziete."

mi presento: sono Don Moisés Biondi, sacerdote, brasiliano di nascita, attualmente lavoro negli Stati Uniti. Mio padre è figlio di Almerico Biondi, che con il fratello Fernando è partito da Trecchina, mi pare, dopo la guerra del 15/18. Alla fine degli anni venti loro avevano

solo un'ora. Mi trovavo a Roma per qualche giorno e, con il poco tempo che avevo a disposizione, ho preso una macchina e finalmente ho fatto un salto a Trecchina. E' stata, manco a dirlo, una grande gioia. A presto Don Moisés." "Salve, mi chiamo Daniella

del Brasile, abito in Belém (nella Amazonia), non scrivo bene l'italiano però lo leggo molto bene. Sono stata a Trecchina tre volte e mi piace molto, soprattutto i dolci. Mia madre è di Maratea e mio padre di Tortora, ed anche se sono nata in Brasile, il mio cuore è italiano. Conosco Carmine e Fifina Marotta, spero un giorno di conoscere altri trecchinesi. Un abbraccio Daniella."

"Salve a tutti voi trecchinesi, ho inviato una foto scattata il 9 dicembre 1938 sulla banchina del porto di Bahia, davanti alla nave Nettunia prima della partenza per l'Italia di Michele Marotta (conosciuto come Mimmo, padre di Carmine ed anche mio zio). Nella foto zio Mimmo è il secondo da sinistra, con la borsa in mano, mentre il padre e mio nonno Carmine Marotta è il terzo. Gli altri sono tutti parenti trecchinesi emigrati in Brasile. Saluti a tutti Piergiorgio Barone." "Nell'aprire il nostro sito, dopo molto tempo, anche per una parentesi trascorsa nella

nostra Trecchina - dal 23 aprile al 2 maggio - ho ricevuto corrispondenza proveniente dai molti compaesani iscritti al gruppo. A Trecchina ho incontrato molti amici, fra cui il prof. Armenti, ed ho assistito alla benedizione delle campane che saranno poste nel campanile del santuario della nostra Madonna del Soccorso. Ho però dovuto constatare che le pratiche burocratiche per il consolidamento dei fabbricati terremotati, vanno molto a rilento per alcuni ma molto celermente per altri...! Mi ripeto di inviare comunicazioni che possano interessare tutti i componenti del gruppo, aggiungendo tasselli utili per la nostra storia nel mondo. Un caloroso saluto a tutti i "trecchinesi nel mondo". A presto Gennaro Conte."

Pina Pezzullo

La Redazione dell'Eco
porge le più sentite
condoglianze
alla famiglia
Nocito - Pesce
per la perdita della cara
Maria Rosa

La Lettera

Gentile direttore, mi piacerebbe sapere perché non avete pubblicato il mio articolo di risposta, forse l'avete tralasciato per ordine di qualcuno!!! Almeno uno straccio di e-mail che mi spieghi il motivo o quantomeno la pubblicazione sul prossimo numero e, quindi, le chiedo per l'ultima volta la cortesia di pubblicare questo mio articolo, con la promessa di non disturbare ulteriormente.

Volevo soltanto chiedere al giovane trecchinese, mio paesano: innanzitutto di dirmi chi ti ha mai detto che sono una portatrice di valori democratici, e soprattutto chi ti ha mai detto che voglio candidarmi alle elezioni... sicuramente prenderei più voti di te! Ti incontro tutti i giorni quando vado a correre, almeno io qualcosa faccio ma, come molti altri compaesani sai solo criticare... Concludo col dirti che le pagine di questo giornale non possono essere occupate da questi argomenti che alla fine interessano a pochi, quindi, se vuoi parlarmi sai come contattarmi, sempre se ne hai il coraggio.

Maria Filomena Papaleo